

Roma, 20 agosto 2022

Carissimi fratelli,

festeggiare il 108° anno di fondazione della Società San Paolo e dell'inizio della Famiglia Paolina è celebrare il dono della vita. Negli umili inizi troviamo fin da subito il germe che ha generato istituzioni e apostolati che nel tempo hanno dato concretezza a quel "venite a me" che ha illuminato la vita del giovane Giacomo Alberione. Tanti anni sono passati, eppure portiamo nel cuore la gioia del dono ricevuto, quello di essere oggi apostoli come San Paolo, scelti e inviati per essere "editori" paolini, ovvero apostoli come Maria Regina degli Apostoli, lei che diede al mondo il Salvatore. Questa espressione è parte di ciò che i confratelli capitolari hanno scelto come obiettivo per il prossimo sessennio, è ciò che lo Spirito ci ha suggerito per dare continuità a quanto il Beato Alberione ha ricevuto da Dio e dato in eredità a noi.

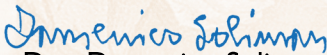
Siamo consapevoli che è necessario vivere in dialogo con il mondo che è continuamente coinvolto in un processo di "metamorfosi" – dovuto anche alla pandemia, alle guerre, alle crisi economiche e alimentari - e che oggi è tempo di attuare la nostra missione come "artigiani di comunione", perché la gioia che è l'incontro con Gesù, con il Vangelo, raggiunga l'umanità di questa epoca.

La sfida di fondo per tutti è quella di lasciarci trasformare nel modo di pensare, di vivere, di essere apostoli, come ci ricorda San Paolo (Rm 12,2). Sì, per essere creativi anche nella nostra missione c'è bisogno di apostoli dalla mente e dal cuore aperti all'accoglienza del fratello e della voce dello Spirito che, in sintonia con la Chiesa, ci invita a prenderci cura dell'umanità di oggi, sempre più appassionati dell'eredità carismatica e dell'approfondimento delle nuove frontiere apostoliche.

Ricordiamo, infine, che proprio oggi entra in vigore - *ad experimentum* e per una durata di cinque anni -, il nuovo Statuto dell'Associazione dei Cooperatori Paolini. Sarà un cammino che vedrà impegnate anche le nostre Circoscrizioni per ravvivare insieme la medesima missione paolina.

Buona commemorazione a tutti!

Fraternamente,



Don Domenico Soliman
Superiore generale